



Padre Luca Bianchi, vicerettore della Pontificia Università Antonianum

Papa Francesco, nel suo discorso all'Arcivescovado ortodosso di Grecia, ha citato l'iniziativa delle due facoltà di teologia, una cattolica e una ortodossa, come esempio virtuoso di dialogo tra le due Chiese. Il vicerettore della Pontificia Università Antonianum, padre Bianchi: "In quasi trent'anni di simposi intercristiani, sono nate relazioni fraterne e amicizie sincere"

Alessandro Di Bussolo – Città del Vaticano

Un'esperienza di confronto e dialogo sulle diverse esperienze spirituali, una delle prime tra università cattoliche e ortodosse, che in quasi trent'anni di vita "ha visto nascere relazioni fraterne e rapporti di amicizia sincera". Così padre **Luca Bianchi**, frate minore cappuccino, vicerettore della Pontificia Università Antonianum e presidente dell'Istituto Francescano di Spiritualità, descrive i simposi intercristiani promossi dal suo ateneo insieme alla Facoltà di Teologia ortodossa dell'Università di Salonicco, ricordati da Papa Francesco nel suo [discorso](#)

di sabato 4 dicembre all'Arcivescovado ortodosso di Grecia.

Padre Bianchi: un dialogo spirituale iniziato quasi 30 anni fa

Parlando dello Spirito Santo come “olio di sapienza”, il Papa ha detto che iniziative come questi simposi, avviati nel 1992 grazie ad una intuizione di monsignor Yannis Spiteris, allora docente all'Antoniano e poi arcivescovo nella natia Corfù, “sono occasioni che hanno permesso di instaurare cordiali rapporti e di avviare utili scambi tra accademici delle nostre confessioni”. E padre Bianchi, 60 anni, di Busto Arsizio, ricorda con commozione l'ultimo simposio, tenuto ad Assisi nel 2018 (quello del 2020 in Grecia è stato annullato per Covid, si spera di organizzare il prossimo nell'estate del 2022), quando per la prima volta è stata celebrata una Divina liturgia ortodossa sulla tomba di san Francesco.

(<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2021-12/papa-francesco-grecia-arcivescovo-ieronimos-simposio-dialogo.html>)